

ci ne ma

Sotto casa



domenica 20 luglio - ore 21.30

TRE AMICHE

di Emmanuel Mouret

Drammatico | Francia, 2024 | durata 117'



Sinossi

Joan, Alice e Rebecca sono grandi amiche, ma anche molto diverse tra loro. Joan è sposata con Victor e quando capisce che non ama più suo marito decide di lasciarlo, restando però con un profondo senso di colpa. Alice, invece, sta con Eric e anche tra loro sembra essersi esaurito l'amore, ma per lei il matrimonio è una questione di razionalità. Infine Rebecca, spirito libero e passionale, che preferisce legami avventurosi con uomini sposati. Ma da quando Joan ha deciso di cambiare vita, anche l'amicizia tra le tre donne sembra subire uno scossone.

Recensioni

Emmanuel Mouret continua a raccontare, con la leggerezza elegante che lo contraddistingue, le infinite complicazioni della relazione amorosa. Come sempre si ragiona, si ride e ci si commuove intorno ai personaggi che la sua scrittura alleniana, raffinatissima, ma mai artificiosa, consegna ai corpi degli attori che evidentemente e incondizionatamente ama e guida cercando e trovando profonda sintonia. [...] È un altro tassello del mosaico narrativo che Mouret costruisce da sempre ma che ha trovato negli ultimi tre film la misura giusta - cinematografica e letteraria insieme - per ragionare sul desiderio, sul piacere, e soprattutto sul senso di colpa come gabbia del sentimento. [...] Una complessità fatta di parole, di sguardi, di ferite, di scoperte, di sorprese, di delusioni e di decisioni e soprattutto di sentimenti messi in scena con la solita naturalezza da dialoghi perfetti per ritmo e sfumature, sempre venati di dolcezza e di amarezza, di una qualche ombra di viltà ma senza cattiveria, da alcune sottili cattiverie che pur si realizzano senza malizia. Sono le situazioni complicate e ritorte della vita che il regista racconta restando sempre in bilico tra il paradosso tragicomico e un disarmante senso di verità. Un cinema collaudato cui ci si abbandona godendo e ammirando il tocco del mestiere.

www.cineforum.it

Diretto da Emmanuel Mouret e scritto dallo stesso regista con Carmen Leroi, *Tre amiche*, oltre che di complicità al femminile, parla soprattutto di amore, un sentimento volatile, inafferrabile, sempre in bilico. Nessuna stabilità affettiva sembra possibile in questa volucosa commedia degli equivoci e l'amore, per affermarsi, - anche solo per poco - deve fare i conti con la paura della perdita dell'oggetto: soltanto così, ci si placa e si cessa di desiderare ad oltranza ciò che non si ha.

Dietro la leggerezza e l'ironia, si cela, quindi, un'opera tutt'altro che ottimista: Joan, con i suoi dilemmi morali, sembra uscita da un film di Woody Allen e anche le sue amiche, apparentemente più superficiali, devono confrontarsi con fragilità e contraddizioni, proprie e altrui. Ha spiegato bene, il regista: "L'elemento drammaturgico della storia è riuscire a capire in che modo gli esseri umani riescano a vivere insieme e convivere, nonostante tutto. Il racconto serve a questo: avvicinare lo spettatore alla complessità della vita. Credo che, piuttosto che la soluzione della complessità, dovremmo arrivare all'accettazione della complessità".

www.cinecriticaweb.it